

ARIA PIÙ PULITA

Pm10, Verona in fascia verde

Pm10, domani 9 gennaio il livello di allerta sarà verde, varranno quindi le consuete norme di circolazione dei veicoli adottate dal 1° ottobre al 30 aprile. Si ricorda altresì che è sospesa la deroga per le vacanze natalizie, adottata dal 21 di dicembre al 6 gennaio scorso, per la libera circolazione dei veicoli e moto-



Centralina mobile

cicli Euro zero e Euro 1 a benzina e fino agli Euro 4 per i veicoli a gasolio, sia

privati che commerciali. Rimane comunque libero l'utilizzo delle arterie principali della città, le tangenziali est e sud, i tratti autostradali che si trovano sul territorio comunale, nonché le vie di collegamento tra i caselli autostradali la fiera, lo Stadio Bentegodi e le aree camper di via Belfiore e Porta Palio.

IL TORMENTONE PER LA POLTRONISSIMA REGIONALE.



Non lo sa neppure lo stesso Zaia. «Non ho ancora capito», ha detto il governatore, «se il mio mandato scade nell'ottobre 2025, o nell'aprile 2026. Nel secondo caso farei in tempo a inaugurare i Giochi Olimpici Invernali. Che soddisfazione» **SEGUE**

OK**Cecilia Sala**

Profonda soddisfazione e sollievo per la liberazione della giornalista trattenuta in Iran durante l'esercizio della sua professione. Importante vittoria per la libertà di stampa.

**Maria Rosaria Boccia**

Colpisce ancora, continuando a infierire sull'ex ministro Sangiuliano. Presenta delle prove che lo sbugiardano. Ma non se ne può più di questa telenovela. Quando smetteranno?

KO

IL TORMENTONE PER LA POLTRONISSIMA REGIONALE. /1

De Luca-Zaia: uno stesso destino

Ma il tempo potrebbe giocare un ruolo fondamentale. Eventuale ricorso alla Consulta



Vincenzo De Luca e Luca Zaia, i due governatori restano in bilico

Infuria come al solito, da settimane, il tormentone del terzo mandato per il governatore del Veneto Luca Zaia, ma in realtà quando saranno queste elezioni? Quando andrà a votare il popolo veneto per il nuovo presidente? Non lo sa neppure lo stesso Zaia che in una recente dichiarazione nel consueto punto stampa a Palazzo Balbi ha ammesso: "Non ho ancora capito se il mio mandato scade nell'ottobre 2025 o nell'aprile 2026. Nel secondo caso farei in tempo a inaugurare i Giochi Olimpici invernali milano-Cortina che ho fortemente voluto e sarebbe una grande soddisfazione". Bene, allora la considerazione conseguente è che "dieci mesi in politica equivalgono a un'era geologica". Figurarsi se i mesi

dovessero diventare 15 quanta acqua passerebbe sotto i ponti.

Ma la grande attenzione è rivolta al Consiglio dei ministri di domani nel quale dovrebbe essere deciso di impugnare l'iniziativa della Campania sul terzo mandato, forzatura voluta dal presidente uscente De Luca del Pd. A quel punto la decisione finale passerebbe alla Corte costituzionale. E a Zaia questa prospettiva non dispiace affatto, perché è costituzionale o no il limite dei due mandati che si applica tra l'altro solo ai presidenti di Regione?

«Se il Governo dovesse impugnare la legge della Campania sul terzo mandato -ha detto infatti Zaia- non sarebbe una pietra tombale».

Perché, ha proseguito, "a quel punto dovremmo

capire cosa dirà la Corte Costituzionale, che potrebbe anche aprire un vaso di Pandora sulla costituzionalità o meno del blocco dei mandati». E allora i giochi sarebbero tutti riaperti. Con la conferma della tesi leghista per cui i cittadini devono poter scegliere chi eleggere, senza limiti di mandati o altri alibi: "Se si adduce il rischio di creare centri di potere su Regioni e grandi Comuni - ha affermato ancora Zaia- questo equivale a dare degli idioti ai cittadini". E allora "sarebbe più onesto dire: alcuni non riesco a togliermeli dalle scatole e allora difendo il limite dei mandati".

De Luca e Zaia sono quindi accomunati dallo stesso destino, ma il tempo potrebbe giocare un ruolo fondamentale. Nel caso si

dovesse ricorrere alla Consulta, quanto tempo impiegherebbe la Corte costituzionale a dirimere la questione del limite dei mandati? La decisione arriverebbe in tempo utile per il voto regionale, tenendo conto che ci dovrà anche essere il tempo per poter svolgere la campagna elettorale sulla base di questa decisione?

Ecco quindi che in questi prossimi dieci mesi che ci separano dal voto sarà una battaglia col coltello tra i denti tra gli alleati del centrodestra. Fratelli d'Italia continua a rivendicare il diritto a guidare il Veneto essendo primo partito, e la Lega ormai il terzo. Ma Zaia ha un consenso personale che da solo può battere tutti.

SEGUE

IL TORMENTONE PER LA POLTRONISSIMA REGIONALE. /2

La Lega corre da sola? Ma Zaia frena

«E' prematuro parlarne adesso. Va trovata una soluzione rispettosa di tutta la coalizione»

Zaia indossa panni democristiani: «È legittimo che tutti possano avere aspettative e chiedere il Veneto, significa che siamo molto attrattivi per la politica. Ma se qualcuno dovesse imporre un candidato, magari non particolarmente gradito agli elettori, non ci sarebbe la doverosa attenzione ai cittadini. Da un lato è legittimo avanzare pretese, ma dall'altro stiamo parlando di una carica elettiva e quindi non si può giocare a domino a prescindere, ci dev'essere una forma di consenso popolare, un doveroso rispetto per il popolo veneto che non vuole candidati dall'alto». Insomma, sbagliare il candidato può provocare terremoti come già si è visto in altre tornate elettorali.

Che la Lega corra da sola è una eventualità sulla quale Zaia frena: "prematuro parlarne adesso, spero si possa trovare una soluzione rispettosa per tutta la coalizione".

E dalla sponda di Fratelli d'Italia arriva il messaggio chiaro e forte del senatore sottosegretario all'Agricoltura e coordinatore veneto De Carlo, pure lui tra i possibili candidati alla presidenza: "Se la Lega strappa in Veneto ci saranno effetti anche nel governo" ha detto a Gazzettino e Foglio.



Salvini e De Carlo

Fratelli d'Italia non governa neppure una Regione del Nord ed è però il primo partito. Una carta pesante sul tavolo delle trattative, ma De Carlo assicura che "quello del "risiko delle Regioni" non è un gioco che mi interessa, preferisco invece ricordare e ribadire come sia alle ultime Europee che alle Politiche Fratelli d'Italia è stato il partito più scelto dai veneti. Un risultato ancora più impregiato da quei 5 punti percentuali guadagnati tra una consultazione e l'altra".

la Lega potrebbe correre da sola, magari appoggiata da una Lista Zaia e il centrodestra diviso che

fine farà? Lo stesso responsabile regionale della Lega, Stefani, non ha escluso questa possibilità.... Ma sullo strappo della lega, De Carlo ha idee precise. "Non credo che sarà possibile. All'interno della coalizione sappiamo che uniti si vince e a ricordarcelo ci sono le esperienze di divisione di Verona e di Vicenza. Credo che di questo sia convinta anche la Lega, che governa con noi a livello nazionale e che sa quanto sarebbe assurdo spaccarsi in un Veneto governato dalla notte dei tempi dal centrodestra".

Ma che una eventuale divisione del centrodestra

possa mettere in gioco il centrosinistra è ipotesi molto difficile anche per uno che se ne intende sia di politica che di veneto e di sinistra: "Che ruolo può avere? Nessuno. Può averlo in Comune, se gioca in modo decente. Ci sono carte ottime- ha detto il filosofo in una recente intervista al Corriere-, dopo la catastrofe Brugnaro".

Ma per la regione la partita è tutta del centrodestra anche se nella coalizione "c'è un problema politico interno evidente. Dovranno accordarsi, se lasciare la Regione alla Lega o pensare a un cambiamento. È difficile che Salvini e la Lega, nelle condizioni di oggi, possano garantirsi tutte le posizioni, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, qualcosa devono mollare. Ed è difficile che Salvini molli la Lombardia. Quindi, il problema sarà della Lega del Veneto" è l'analisi di Cacciari. Ma che il centrosinistra possa spuntarla "è impossibile, serve un lavoro di ricostruzione lungo anni per la Regione". Per cui alla fine i partiti della coalizione Meloni vinceranno? E alla fine troveranno un accordo? "A meno che non succedano casini. Ma la leadership di Meloni è saldissima, ha credibilità e sarà lei a dettare le regole. Anche sulle candidature".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LUTTO NEL MONDO DEL GIORNALISMO

Tommasi, il cronista delle statistiche

Ha segnato la storia del tennis e della boxe, guadagnandosi il soprannome di «ComputeRino»

Lutto nel mondo dello sport e del giornalismo: è morto Rino Tommasi, aveva 90 anni. Giornalista, conduttore tv, telecronista, organizzatore di eventi di boxe e profondo conoscitore del tennis, era nato a Verona il 23 febbraio del 1934.

“Ci lascia il giornalista che in coppia con Gianni Clerici ha segnato la storia del tennis, raccontato per numeri fino a guadagnarsi il soprannome di ‘ComputeRino’. Le sue telecronache erano ricche di statistiche, record, risultati e date, tanto che anche l’Atp l’aveva premiato per ben due volte come cronista dell’anno. Addio Rino, professore del giornalismo”.

Così il presidente del Veneto Luca Zaia ricorda Rino Tommasi, veronese, telecronista sportivo, firma di punta della Gazzetta, di Tele+, di Sky, primo direttore dello sport di Canale5, ma soprattutto storico compagno di Gianni Clerici nel raccontare il grande tennis.

“Mi piace pensare che dopo una carriera tanto lunga e costellata di riconoscimenti – dichiara Zaia –, il cronista più rigoroso, preciso, maniacale di tutti nel registrare numeri e statistiche, se ne sia andato vedendo il nostro tennis italiano inanellare record su record. Quasi



Il giornalista veronese Rino Tommasi ci ha lasciato a 90 anni



un ultimo saluto, un tributo ideale a chi dello sport ha raccontato e dato così tanto”.

Al cordoglio si è associato subito l’europarlamentare Paolo Borchia, Segretario Provinciale della Lega di Verona e vicesegretario della Liga Veneta: «In questo triste momento - ha detto - desidero esprimere il mio profondo cordoglio per la scomparsa di Rino Tommasi, un vero

pilastro del giornalismo sportivo italiano e un orgoglio per la nostra Verona. La sua passione per il tennis e la sua capacità di raccontare le emozioni dello sport hanno ispirato generazioni. Ciao Rino, non ti dimenticheremo».

«È un addio pieno di dolore quello che oggi diamo a Rino Tommasi, veronese di nascita e figura iconica del giornalismo sportivo

italiano». Così il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana. «Nell’esprimere profondo cordoglio per la sua scomparsa, voglio ricordarlo come una voce familiare per tanti italiani e un commentatore autorevole, che ha saputo raccontare con passione e competenza il tennis e il pugilato, lasciando un’impronta indelebile nella cultura sportiva del nostro Paese - conclude -. Ai suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene giunga la mia vicinanza».

«È stato un protagonista indiscusso del nostro mondo. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore e di tristezza per il movimento sportivo italiano» Lo dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò, dopo la morte di Rino Tommasi.

IN BORGO ROMA SONO PARTITI I LAVORI

Parco Santa Teresa: via all'ampliamento

Un intervento da 350 mila euro finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Pnrr

Sono partiti i lavori per ampliare il parco Santa Teresa con la trasformazione dell'adiacente parcheggio in area verde. Siamo in Borgo Roma, nel quartiere fieristico, che a breve avrà a disposizione una nuova area verde di 17 mila metri quadrati, che si aggiungeranno ai 49 mila già adibiti a parco per un polmone verde di circa 65 mila metri quadrati.

Un intervento atteso da tempo, soprattutto dai residenti della zona, che chiedono misure per mitigare gli effetti dell'urbanizzazione che negli ultimi decenni ha interessato i quartieri limitrofi alla fiera. L'opera si rende possibile grazie alla variante urbanistica al Piano degli Interventi approvata nei mesi scorsi dalla giunta che ha trasformato l'area da edificabile a verde e di conseguenza consente la riforestazione della superficie comunale tra viale dell'Agricoltura, via Ongaro e via De Sandre, oggi asfaltata. L'intervento, il cui costo è di 350 mila euro, è finanziato dall'Unione Europea Next Generation Eu nell'ambito del PNRR. I lavori si concluderanno presumibilmente entro poche settimane. I lavori prevedono la rimozione degli strati bituminosi attualmente presenti sulla superficie



Il piazzale che diventerà area verde a Santa Teresa

e sostituiti con terra vegetale e conseguente avvio al processo di rinaturalizzazione a verde del terreno. Il parco sarà dotato di percorsi interni e nuova illuminazione, verrà tolta la recinzione presente per un'area che sarà sempre presente e accessibile. Inoltre su via De Sandre verrà realizzato un marciapiede che oggi non c'è. In programma, per l'anno prossimo, alcuni interventi straordinari per migliorare il verde di questa zona e anche l'unificazione dei due parchi riducendo la strada che oggi fa da cerniera tra le due aree. I prossimi mesi serviranno alla Direzione Strade e giardini per studiare la soluzione migliore e attuarla l'anno prossimo. "Con questa trasformazione viene creato un nuovo polmone verde per i quartieri che insistono in questa zona e che sono stati penalizzati dalle scelte urbanistiche del passato", afferma l'assessore ai Giardini Federico Benini.

NELLE ZONE INTERESSATE DALLA FILOVIA

Barriere architettoniche si avanza per stralci

La Giunta ha deliberato gli indirizzi per l'avvio della pianificazione del completamento degli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche in centro storico e nelle aree interessate dalle linee della filovia. Con la definizione del terzo e del quarto stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), il Comune prosegue nell'attività volta a rendere Verona sempre più accessibile, dopo il primo stralcio dedicato alla Città Antica, approvato dalla precedente Amministrazione, e il secondo stralcio, che la Giunta ha appena adottato, dedicato all'Arena, agli edifici pubblici interessati dalle celebrazioni olimpiche e paralimpiche del 2026 e ai tratti urbani di collegamento all'Arena dalla stazione



Barbara Bissoli

di Porta Nuova e dai parcheggi pubblici vicini al centro storico. Con la delibera licenziata dalla Giunta, ha detto l'assessore Barbara Bissoli, si prevede il completamento della pianificazione dell'ambito urbano del centro storico, analizzando e proponendo soluzioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei quartieri di San Zeno, San Bernardino e Cittadella, con il terzo stralcio. Il quarto stralcio del PEBA, invece, sarà interamente dedicato a garantire il miglior accesso al nuovo sistema filoviario.

IL RUOLO STRATEGICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Protocollo appalti per la trasparenza

Il consiglio ha deliberato la costituzione di una commissione per il mercato del lavoro

Rafforzare il ruolo strategico della Camera di Commercio di Verona per sostenere lo sviluppo economico del territorio Veronese.

Oltre alle molteplici iniziative e i Bandi alle imprese forniti dalla CCIA di Verona, negli ultimi incontri il Consiglio Camerale ha avviato alcune iniziative per facilitare il Mercato del lavoro a Verona e rafforzare la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Su iniziativa del rappresentante dei Sindacati Confederali Uil, Cgil, Cisl nel Consiglio Camerale, Giuseppe Bozzini, con il preventivo consenso della Giunta, Il Consiglio ha deliberato la costituzione di una Commissione Consigliere sul Mercato del Lavoro e questione legalità/appalti, anche sulla scorta delle attività portate avanti dalla stessa Camera di Commercio con la Consulta della Legalità.

“Obiettivi della Commissione che sono stati individuati e che saranno oggetto di studi e approfondimenti - ha detto Giuseppe Bozzini, consigliere di Camera di commercio e coordinatore Uil di Verona - riguardano la mancanza di figure professionali e competenze specifiche previste dalle imprese nei diversi settori economici; con la formu-



Giuseppe Bozzini, consigliere di Camera di Commercio e coordinatore Uil Verona

lazione di proposte per rendere attrattiva Verona (anche in tema degli alloggi); Il coinvolgimento degli Enti Bilaterali e del COSP; la problematica del reskilling, cioè la capacità di un dipendente di acquisire nuove conoscenze e competenze necessarie per svolgere una nuova mansione lavorativa in una organizzazione del lavoro che cambia, in particolare per i lavoratori maturi e il tema dei NEET (Not in Education, Employment or Training), per i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione”.

Verrà inoltre valutata la possibilità di come favori-

re l'assunzione di immigrati presenti nei centri di Accoglienza, così come suggerito anche dal Prefetto di Verona, analizzando le esperienze realizzate in altri territori come il caso dell'impresa Number 1 Logistics Group S.p.A. di Parma, che ha portato avanti un progetto di assunzione di immigrati presenti nei centri di accoglienza, facendosi carico di tutte le pratiche amministrative necessarie all'assunzione, della formazione e dell'alloggio.

“Strategico - ha aggiunto Bozzini - potrà diventare anche il supporto che la CCIA Veronese, potrà esercitare sulla questione degli appalti per la realizzazione di un protocollo

che favorisca la trasparenza e la legalità nel lavoro, superando le forme di sfruttamento e del massimo ribasso economico nella pratica delle offerte”. In merito alla Sicurezza nei luoghi di lavoro dopo il bando che ha previsto uno stanziamento di 700.000 euro per le imprese, il Consiglio anche per il 2025 ha previsto un ulteriore stanziamento per un bando di ulteriori circa 400.000 euro.

Un bando, con caratteristiche concrete per l'acquisto di mezzi di prevenzione e protezione e la formulazione di proposte per la prevenzione degli infortuni e il miglioramento delle condizioni lavorative attraverso la promozione di una cultura della sicurezza, la formazione e la sensibilizzazione nei confronti di lavoratori, dei datori di lavoro e di tutti gli attori economici e sociali. Zero morti sul lavoro, diventa un obiettivo comune e perseguibile in modo strutturale anche nelle strategie Camerali. “Una Camera di Commercio che si impegna ad alzare la qualità del Lavoro e a renderlo più attrattivo a Verona - ha concluso Giuseppe Bozzini - può aprire nuovi scenari per i giovani e per un nuovo modo più partecipato di fare impresa”.

DAL 14 GENNAIO ALLA SOCIETÀ LETTERARIA

Al via i “Martedì della Cignaroli”

L'Accademia propone occasioni di indagine sugli argomenti legati al mondo dell'arte

Martedì 14 gennaio alle ore 17 prende avvio il ciclo di incontri organizzati dall'Accademia Cignaroli in cui si propongono occasioni di indagine su svariati argomenti legati al mondo dell'arte, con uno sguardo in molti casi rivolto ad aperture europee e internazionali di eventi e personalità non solo legate al contesto locale. Come nell'edizione passata organizzata per celebrare i 260 anni dell'antica istituzione, anche quest'anno i temi affrontati coprono un ampio arco cronologico, dal XVI secolo all'epoca contemporanea, con approfondimenti in molto casi inediti. I sei appuntamenti in programma da gennaio ad aprile si terranno nella sede della Società letteraria.

In occasione del primo incontro saranno presentati gli atti del convegno tenutosi a Ca' Foscari a Venezia nel dicembre 2021, il primo in Italia dedicato al tema della politica culturale negli anni della guerra fredda. Il volume, edito da Scripta, raccoglie testi di studiosi italiani e stranieri invitati a trattare, da svariati punti di vista, il tema della politica culturale negli anni della guerra fredda, già ampiamente trattato all'estero in pubblicazioni e rassegne alle-

stite in spazi pubblici e che solo ora, grazie all'evento organizzato dall'ateneo veneziano, trova voce nel nostro contesto universitario aprendo a un nuovo orientamento di studi. Il compito di illustrare i contenuti del libro è affidato a due autori, Laura Lorenzoni, presidente dell'Accademia Cignaroli, e Sergio Marinelli, già docente di Storia della Critica d'Arte a Ca' Foscari, organizzatore del convegno insieme a Stefania Portinari, docente di Storia dell'arte contemporanea.

Nell'incontro successivo del 4 febbraio Francesca Sinigaglia, direttrice del Museo Ottocento di Bologna, parlerà della Dinastia Savini, oggetto della mostra in corso a Bologna sino al 3 marzo 2025. Alla nota famiglia di pittori apparteneva Alfredo, dal 1900 direttore dell'Accademia Cignaroli, a cui va il merito di aver contribuito a formare una nuova generazione di artisti destinati a rappresentare la fase di rinascita e rinnovamento del linguaggio pittorico veronese largamente apprezzata nei primi decenni del secolo in ambito nazionale.

Il 25 febbraio Alessandra Zamperini analizzerà l'opera delle pittrici veronesi tra XVI e XVIII secolo attraverso la presentazio-



L'Accademia Cignaroli

ne delle più illustri esponenti del mondo dell'arte al femminile. Da Cecilia Brusasorzi, figlia di Domenico e sorella di Felice, in poi la sequenza di personalità, che giunge a lambire la grande stagione delle accademie, sorprenderà per varietà di esiti stilistici e spunti aneddotici.

Il 18 marzo Sergio Marinelli offrirà una ricca panoramica sul vedutismo veneto nell'Ottocento attraverso una selezione di dipinti in gran parte inediti. I lavori documentati per l'occasione consentono di gettare nuova luce sulla vicenda biografica di molti autori come Giuseppe Cannella, Ercole Calvi e Vittorio

Avanzi, ma anche su personalità ancora in parte sconosciute come Domenico Macanzoni.

L'8 aprile Elena Lissoni ripercorrerà la storia dell'Accademia di Belle Arti di Brera nell'Ottocento, tra didattica ed esposizioni.

Il 29 aprile Roberto Cresti, ricercatore nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, curatore di mostre fra le quali Scipione e le “vie” di Roma tenutasi nel 2023 in Palazzo Ricci a Macerata, ripercorrerà il percorso biografico di Francis Bacon, pittore irlandese noto per le immagini inquietanti e deformate con cui rese la figura umana.

L'ASSOCIAZIONE SOSTIENE UN PROGETTO SOLIDALE

I donatori di Asfa per il piccolo Ador

Donazione al Castello dei Sorrisi che organizza viaggi umanitari in aiuto ai bimbi

I volontari dell'Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi hanno rinunciato alle benemeritenze 2024 per sostenere un progetto solidale.

I cuori dei donatori di ASFA Verona battono infatti per il piccolo Ador, un bambino kosovaro venuto al mondo con una grave malformazione cardiaca complessa, che grazie a Il Castello dei Sorrisi ha ricevuto adeguate cure in Italia. L'Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi ha attivato i suoi volontari che hanno rinunciato alle benemeritenze 2024, destinandole alla OdV con sede a Castel d'Azzano.

Quella di Ador è una delle tante storie transitate negli ultimi 15 anni da Il Castello dei Sorrisi, organizzazione di volontariato impegnata nel realizzare viaggi umanitari di bambini che vivono al di fuori dell'Unione Europea e che difficilmente potrebbero essere aiutati nei Paesi di origine.

I donatori di ASFA hanno effettuato una elargizione straordinaria di 1.300 euro che ha sostenuto le spese per un ricovero a fini diagnostici e terapeutici presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, la scorsa primavera.



Da sinistra Michele Betetto e il presidente di Asfa Verona Alessandro Toiari

Unione di intenti per dare speranza e insieme incoraggiare alla solidarietà attraverso la formula del dono circolare, che non si limita unicamente alla donazione di sangue e plasma. Spiega Alessandro Toiari, Presidente provinciale di ASFA Verona: «La collaborazione con Il Castello dei Sorrisi è di lunga data ma ci colpisce sempre l'importanza dei casi che seguono. Anche noi prevediamo, come altre associazioni, un riconoscimento per i donatori che raggiungono i traguardi statutori. Diamo però la possibilità di convertire il valore economico del premio nel sostenere un progetto che cambia ogni anno e per il 2024 non poteva esserci destinatario migliore di Ador. La quasi totalità dei donatori premiati ha deciso di optare

per il riconoscimento solidale e questo fa ancora più onore alla sensibilità dei nostri volontari che uniscono al servizio per i malati dei nostri ospedali al sostegno ad altre situazioni che richiedono aiuto».

Ador è approdato al Castello dei Sorrisi nell'autunno del 2022 per essere sottoposto a un intervento di correzione cardiocirurgica. Solo in quel momento la OdV ha scoperto che il piccolo paziente portava i segni di una sofferenza cerebrale dovuta a uno shock cardiaco avvenuto nei primi giorni di vita. Il percorso di assistenza sanitaria è stato riprogettato, investendo tempo e risorse per dare opportunità di recupero attraverso la fisioterapia utile a migliorare la postura (fondamentale per il successivo

traguardo della deambulazione), il recupero della deglutizione e la stimolazione sensoriale.

«Ador è stato con noi molti mesi. Con lui e la sua mamma abbiamo condiviso la quotidianità dei percorsi terapeutici, i momenti di difficoltà e quelli di entusiasmo, le lacrime e le risate. E il bimbo ha ripagato i nostri sforzi, andando oltre le proprie capacità, stupendoci per la reattività, emozionandoci per la progressiva capacità di interagire», racconta Michele Betetto, presidente de Il Castello dei Sorrisi.

Nata negli anni Settanta, ASFA - Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi è una delle associazioni di donatori di sangue che operano nel Veronese e conta, a livello provinciale, 650 donatori attivi.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. L'AMMINISTRAZIONE SI PREPARA PER SAN VALENTINO

Premio a chi valorizza la comunità

Il 13 febbraio la consegna dei riconoscimenti e del concorso nazionale di poesia

Giovedì 13 febbraio 2025, in occasione del Concerto del Corpo Bandistico Città di Bussolengo presso la Sala Polivalente dell'ex Bocciodromo, avverrà la consegna dei riconoscimenti "Bussolengo Premio" e del Concorso Nazionale di poesia "Premio San Valentino - 5ª edizione". "Durante i prossimi festeggiamenti del Santo Patrono di Bussolengo, l'Amministrazione comunale consegnerà con orgoglio il "Bussolengo premio" a persone, gruppi o istituzioni che hanno saputo valorizzare e promuovere Bussolengo aumentandone il prestigio. Il loro lavoro incessante e la passione con cui hanno contribuito alla crescita e al miglioramento del nostro comune sono un esempio di dedizione e amore per la nostra comunità. Sia che



Bussolengo si prepara ai festeggiamenti per il patrono San Valentino

si tratti di iniziative culturali, ambientali, turistiche o sociali, queste persone hanno saputo cogliere l'essenza di ciò che rende unica la nostra realtà e l'hanno messa in luce per tutti", dichiara Roberto Brizzi, Sindaco di Bussolengo.

"Il tema del concorso di poesia è l'amore in ogni sua forma ed espressio-

ne: l'amore non si manifesta solo come un sentimento romantico, ma si esprime anche in molte altre sfumature che toccano profondamente il nostro essere. La giuria tecnica, nominata dall'Amministrazione Comunale, selezionerà tutte le opere pervenute e stilerà la classifica finale a suo insindacabile giudizio. I

premi, consistenti in targhe, saranno assegnati ai primi tre classificati oltre a premi in buoni acquisto libri per i primi tre classificati", spiega Valeria laquinta, assessore con delega a cultura, rapporti con l'Europa e gemellaggi, rapporto con le associazioni, pari opportunità, asilo nido.

"La festa del santo patrono rappresenta un evento di grande importanza per la nostra comunità, con un forte significato religioso, culturale e sociale. La serata di giovedì 13 febbraio, con le due premiazioni Bussolengo Premio e il concorso di poesia, è solo uno dei tanti appuntamenti che animerà Bussolengo nel mese di Febbraio", conclude Massimo Girelli, Vicesindaco e assessore a promozione del territorio e manifestazioni.

AGESCI DONA CINQUE QUERCE AL COMUNE

A conclusione della Route Nazionale AGESCI che si è svolta dal 22 al 25 agosto 2024 a Verona e che ha visto protagonisti quasi 20.000 Scout da tutta Italia, alcuni presenti per svolgere servizio anche nel Comune di Bussolengo, l'AGESCI Nazionale ha dato in dono alcune piante ai Comuni d'Italia, in collaborazione con Col-diretti.

In particolare, al comune

di Bussolengo sono state donate cinque piante di querce di piccole dimensioni, che sono state piantumate presso il parco di via Damiano Chiesa.

"Sono molto felice di questo gesto di generosità che non solo arricchisce il nostro ambiente, ma anche il nostro spirito. Le piante che ci sono state donate rappresentano molto più di semplici elementi decorativi. Ogni

pianta è un simbolo di crescita e di cura reciproca. È un gesto che ci ricorda l'importanza di prenderci cura del nostro ambiente, di investire nel nostro futuro e di lavorare insieme per creare spazi in cui possiamo vivere, giocare e crescere insieme. Grazie di cuore ad AGESCI Nazionale." Dichiara Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.



Il sindaco Roberto Brizzi

LEGNAGO. UNA PAZIENTE DA FUORI REGIONE SI RIVOLGE ALL'OCULISTICA

Dalla Sicilia a Legnago e la vista è salva

L'Ospedale è un centro di eccellenza ed è all'avanguardia per la chirurgia del glaucoma

Dalla Sicilia a Legnago per salvare la vista da una grave forma di glaucoma. È solo l'ultimo caso di pazienti da fuori regione che si rivolgono all'Oculistica dell'ospedale Mater Salutis di Legnago, che si conferma centro di eccellenza e all'avanguardia per la Chirurgia del glaucoma.

Il Dottor Gabriele Vizzari, medico chirurgo Responsabile del Centro Glaucomi dell'UOC Oculistica di Legnago, diretta dal Dottor Piero Ceruti, è stato contattato dall'Oculista di una 60enne da Ragusa affetta da una grave forma di glaucoma terminale non più responsivo alla terapia medica, presa in carico d'urgenza perché avrebbe perso la vista in poco tempo.

«Sono stato contattato dalla collega - spiega il dott. Vizzari - e vista la gravità della condizione riferita ho deciso di far venire la paziente il prima possibile a Legnago, per valutare di persona la situazione e condividere insieme al Direttore Ceruti l'opzione di trattamento più idonea per preservare il limitato residuo visivo rimasto alla paziente». Dopo la valutazione, la signora, accompagnata dalla figlia, è stata operata d'urgenza per il glaucoma. «L'intervento chirurgico è stato eseguito con



Da sinistra i dottori Piero Ceruti e Gabriele Vizzari. Sotto, l'Ospedale di Legnago



successo - continua il dottor Vizzari, che ha operato la paziente - e già il primo controllo postoperatorio ha dimostrato come pressione intraoculare si sia abbassata in maniera soddisfacente, consentendo di ridurre significativamente il dosaggio della terapia medica topica somministrata per anni e l'infiammazione oculare provocata dalla stessa». L'UOC Oculistica del-

l'Ospedale Mater Salutis di Legnago è tra i centri di eccellenza per la chirurgia del glaucoma e vitreoretinica, con grande attrattiva di pazienti da fuori Provincia e da fuori Regione, che sono più del 25%. La nomina del Dott. Ceruti come nuovo Direttore un anno fa ha determinato una significativa crescita dell'attività chirurgica, con un numero di interventi in Day Surgery per patologie maggiori (glaucoma e vitreoretina) più che triplicato nei primi 8 mesi dell'anno, e con una tendenza ad un ulteriore incremento.

«Sono molto contento dei risultati ottenuti in questo mio primo anno a Legnago - commenta il Dott. Ceruti - anche perché ho la fortuna di dirigere un gruppo di persone estremamente capace, coeso

e desideroso di continuare a migliorarsi per fornire ai pazienti prestazioni sempre più di qualità. Quello che mi rende più orgoglioso è che un numero sempre maggiore di utenti scelga autonomamente di ricorrere alle cure del nostro ospedale e che altrettanti pazienti vengano inviati alla nostra UOC Oculistica da altri ospedali fuori Provincia e fuori Regione per la cura di patologie ad alto tasso di complessità chirurgica, come recentemente accaduto per la cura di una patologia grave e urgente a causa del distacco di retina in un paziente in età pediatrica plurioperato per cataratta congenita e glaucoma, e in un altro giovane paziente plurioperato per cataratta, glaucoma e trapianto di cornea».

GIOVEDÌ 9 GENNAIO ALLE 16 ALL'ACCADEMIA DI AGRICOLTURA, SCIENZE E LETTERE

Ecco le facciate di *Verona urbs picta*

Un bilancio tra degrado e valorizzazione

Prosegue in Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona il secondo ciclo di incontri dedicati agli studi sul territorio veronese in chiave interdisciplinare con il contributo della Classe di Scienze morali e filologico. Giovedì 9 gennaio 2025, alle ore 16, con il coordinamento di Enrico Maria Guzzo, verrà affrontato il tema della Verona urbs picta, ovvero della prassi di decorazione esterna delle residenze urbane da parte delle più rilevanti famiglie di Verona nel corso del XV e XVI secolo. Nel corso del-

l'incontro interverranno Ezio Chini, noto studioso che di recente ha curato un catalogo degli affreschi di facciata a Trento, con un intervento dal titolo Oltre Verona: facciate dipinte fra Trento e i territori della Serenissima; Enrico Maria Guzzo, membro effettivo dell'Accademia, che farà un bilancio dello stato degli studi sul tema e infine Letizia Tasso e Anna Volpe, della Soprintendenza di Verona, che tratteranno dei possibili approcci storico-critici e metodologici per la tutela di questo particolarissimo patrimonio



Le Case Mazzanti in Piazza Erbe

culturale. Soprattutto negli anni Settanta, Ottanta e primi Novanta del secolo scorso abbiamo assistito al fiorire di importanti studi. Poi però l'interesse è scemato: a fronte di pochi, anche se significativi, interventi recenti di manutenzione e restauro (come palazzo Marogna a

San Paolo e le case Mazzanti in piazza delle Erbe), hanno spesso prevalso il degrado e la mancanza di manutenzione.

Gli incontri proseguiranno i primi giovedì dei mesi di febbraio, marzo e aprile affrontando i temi delle tradizioni popolari tra folklore e antropologia.



Opera del Maestro
Albano Poli

Comitato di Verona



La Società Dante Alighieri
di Verona presenta

*“Matilde Comitissa e Beatrice Domina:
il loro legame con il territorio veronese”*

24 Gennaio 2025

Ore 17.30

Sala Zanotto

Basilica di San Zeno Maggiore

Piazza San Zeno

Verona



I CONCERTI MOZARTIANI PROSEGUONO GIOVEDÌ 9 GENNAIO ALLE 20:30 AL CAMPLOY

Il festival per il genio di Salisburgo

L'orchestra di Padova e del Veneto accosterà le pagine di Mozart a quelle di Salieri

Mozart a Verona amplia i suoi orizzonti. Il Festival dedicato al genio di Salisburgo, iniziato il 5 gennaio, prosegue giovedì 9 gennaio alle ore 20:30, al Teatro Camploy di Verona, con l'Orchestra di Padova e del Veneto: è la prima volta che al Festival è presente una realtà extra veronese. In occasione del secondo centenario della morte di Antonio Salieri (Legnago 1750 - Vienna 1825), musicista legnaghese tra i più illustri della sua epoca, passato ingiustamente alla storia per la presunta rivalità con Mozart, l'Orchestra di Padova e del Veneto proporrà un programma accostando pagine di Mozart a quelle del suo stimato collega, attraverso una serie di Sinfonie e Concerti scritti tra il 1770 e il 1774, in un arco temporale che abbraccia i viaggi in Italia del giovane Wolfgang accompagnato dal padre Leopold.

Prima volta anche per la Biblioteca Capitolare di Verona: la più antica biblioteca al mondo in attività apre le porte a Mozart venerdì 10 gennaio alle 17:30 con Amadeus: dal teatro al cinema. In un evento organizzato in collaborazione tra Fondazione Biblioteca Capitolare e Università degli Studi di Verona, i docenti Nicola Pasqualicchio e Alberto



Il seguitissimo concerto a San Tomaso Cantuariense



Scandola dialogano ispirandosi alla leggenda dell'assassinio di Mozart da parte di Salieri, analizzando le due versioni, teatrale e cinematografica, di questa inquietante riflessione sulla genialità e sull'invidia.

Domenica 12 gennaio, alle 11, Concerto in Musica: nel Teatrino di Palazzo Maffei Peter Szanto, Bruno Donà, Massimiliano Di Stefano e Luigi Puxseddu

si esibiranno nel quartetto per archi n. 19 in do maggiore "Delle dissonanze" KV 465 di W.A. Mozart e nel quartetto per archi n. 12 "Americano" in fa maggiore Op. 96 di Antonin Dvorák. Il concerto è realizzato in collaborazione tra Fondazione Arena di Verona e Palazzo Maffei Casa Museo (ingresso a pagamento). Alle 17:30 è invece la volta di Mozart & Co. Dall'età dei lumi alle

luci della città: Piazza Brass Quintet si esibirà a E.A.R.T.H., Eataly Art House alle ore 17:30.

Lunedì 13 gennaio alle 20:30, al Teatro Filarmonico, vede il direttore d'orchestra Marc Minkowski (che ha programmato la Mozartwoche di Salisburgo ed è stato alla testa dell'Opera Nazionale di Bordeaux dal 2016 al 2021) dirigere Les Musiciens du Louvre in Nell'estate del 1788. Le ultime sinfonie di Mozart.

L'Ensemble Musagète sarà nella Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico martedì 14, alle 20:30: quartetto per flauto e archi in sol maggiore KV 285a, trio per pianoforte, violino e violoncello in sol maggiore KV 564, quintetto per clarinetto e archi in la maggiore KV 581 per "Mozart in salotto".

TUFFI. OTTIMA PRESTAZIONE A BOLZANO DEI RAGAZZI DELLA FONDAZIONE

Bentegodi, un fine anno con il botto

Benedetta Manfrin e Daniel Prutean entrano a far parte della selezione azzurra

Bellissimo fine d'anno per le sezioni Tuffi della Bentegodi Verona, nel torneo di Bolzano che portava in vasca, oltre ai veronesi e ai padrini di casa, tuffatori trentini.

Le categorie in gara erano gli esordienti di ogni categoria più il gruppo di propaganda, praticamente quegli atleti che ancora non hanno un programma tecnico agonistico, ma che si vogliono cimentare in una competizione.

Ottima prestazione dei ragazzi della Fondazione Bentegodi, che hanno praticamente raggiunto il podio in ogni competizione fatta, da segnalare la vittoria in categoria C2 per Daniel Prutean e Benedetta Manfrin freschi di convocazione in azzurro, Benedetta seguita da altre due porta colori veronesi Elisa Azzolini, e Emma Passarini.

Tris veronese sul podio, anche per la categoria esordienti C3, dove Ginevra Dorigato con una gara praticamente perfetta precede Anna Sofia Pozza, e Rebecca Melotti, a dimostrazione che la scuola veronese di base è sempre una grande garanzia.

Vittoria di un veronese anche nella categoria maschile dei C3 con Manuel Cazzola classe

2017, con una gara bellissima si mette alle spalle tutti i concorrenti di Bolzano e Trento.

Stessa cosa per Francesco Stecco e Maya De Leonardis, nella categoria propaganda entrambi vincitori nella loro primissima esperienza di gara. Finiscono la bellissima spedizione veronese anche Marta Piccoli con un argento dietro alla brava Lilith Rottensteiner della Bolzano nuoto nella categoria C1, seguita da un quarto posto di Matilde Zanini anche lei al debutto competitivo.

Orgogliosi i coach Giacometti e Afonina: "nonostante il clima amichevole e natalizio con i nostri colleghi e amici di Bolzano e Trento, i nostri ragazzi hanno dato una bellissima dimostrazione di serietà e divertimento, affrontando le loro prime gare agonistiche, facendo vedere tecnicamente la bontà della nostra scuola, soprattutto a livello giovanile, e dimostrando un numero nutrito di atleti, attorno ai più esperti".

Prossimo appuntamento il collegiale con la Nazionale Giovanile a Roma, dove Giacometti, Benedetta e Daniel andranno a fare parte della selezione azzurra formata dai migliori atleti e esordienti



Il coach Giacometti

di tutta Italia.

È il turno infatti dei due giovanissimi, classe 2014, entrambi campioni italiani di categoria, subito segnalati dal coordinatore della squadra nazionale giovanile Nicola Marconi e dal C.T. della nazionale italiana supervisore Oscar Bertone.

Grandissima la soddisfazione per coach Giacometti, ovviamente anche lui convocato con i suoi due nuovi pupilli: "Daniel e Benedetta sono la punta di un iceberg di una squadra incredibilmente numerosa, visti i nostri impianti a disposizione, era rappresentare quell'eccellenza che abbiamo sempre cercato di raggiungere, nonostante lo spazio dedicato a tutti quei ragazzi che vogliono fare sport e nel-

lo specifico i Tuffi. Questa è un'ottima opportunità data dalla Federazione che giustamente monitora il lavoro delle varie società anche al di fuori di Roma, e da tanti anni ha sempre molta attenzione per la nostra scuola veronese, capendo quali siano le nostre difficoltà nel reperire attrezzature e strumenti all'altezza della situazione, ma nonostante questo noi non abbiamo mai mollato e anche grazie alla disponibilità del Centro Federale della Bentegodi, e dei ripetuti allenamenti a Bolzano, siamo riusciti ancora una volta a fare miracoli e siamo orgogliosi felici e consapevoli, nella massima umiltà di essere all'altezza della situazione e dell'opportunità donataci".



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it